



ORIGINALE

N. 15

COMUNE DI COMELICO SUPERIORE
Provincia di Belluno

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (COMMA 858 E SS. ART. 1 L. 145/2018)

L'anno **duemilaventiquattro**, addì **ventitre** del mese di **febbraio** alle ore **12:20** nella Sede Municipale, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei Sigg.:

	PRESENTE	ASSENTE
STAUNOVO POLACCO Marco	[X]	[]
DE MONTE NUTO Raffaella	[X]*in videoconferenza	[]
DE MARTIN PINTER Gabriele	[X]	[]
Totale	3	0

Assume la presidenza il Sig. Staunovo Polacco Marco nella sua qualità di Sindaco.

Assiste il Segretario Comunale Pilotto dr. Enrico

OGGETTO: ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (COMMA 858 E SS. ART. 1 L. 145/2018)

LA GIUNTA COMUNALE

CONSIDERATO che con deliberazione consiliare n. 10 del 31 maggio 2023 è stato approvato il Bilancio di previsione 2023/2025 e che il bilancio previsionale 2024/2026 è in fase di approvazione;

DATO ATTO che il Ministro dell'interno, con proprio decreto del 22 dicembre 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023, ha disposto il differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2024/2026 da parte degli enti locali al 15 marzo 2024 e che, non avendo approvato il bilancio di previsione, l'ente si trova in esercizio provvisorio (art. 163 D. Lgs. n. 267/2000);

PREMESSO che:

- l'articolo 1, commi 859 e seguenti della legge n. 145 del 2018 ha introdotto un nuovo accantonamento di bilancio obbligatorio, ancorato alla capacità di pagamento dei debiti commerciali propri degli enti locali denominato "*accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali*";
- con l'articolo 1, comma 862 testualmente viene sancito che "*entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari: a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente; b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente; c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente; d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente*";
- l'articolo 1, comma 862 dispone inoltre che le misure di cui ai commi 862 o 864 si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio" o presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231";
- lo stesso articolo 1, comma 862 sancisce inoltre che sono oggetto di accantonamento "gli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione";
- l'articolo 1, comma 868, dispone che, a decorrere dal 2021, "*le misure di cui al comma 862, lettera a), al comma 864, lettera a), e al comma 865, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche di cui ai commi 859 e 860 che non hanno pubblicato l'ammontare*

complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.”;

RILEVATO che il comma 2 dell'articolo 9 del dl n. 152/2021 modifica, rendendola più incisiva, la disciplina delle misure di garanzia per il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, commi 858 e seguenti, della legge n. 145/2018; in questo contesto, il citato comma 2 prevede, alla lettera b, che gli enti in contabilità finanziaria sono obbligati all'accantonamento al Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC) anche nel corso della gestione provvisoria o dell'esercizio provvisorio;

ATTESO che dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali e dalla contabilità dell'Ente si acquisiscono le seguenti informazioni:

o Stock del debito al 31/12/2022, aggiornato	€	17.088,09
o Stock del debito al 31/12/2023	€	217.551,86
o Fatture pervenute nel corso dell'esercizio 2023	€	1.951.460,03
o Indicatore di ritardo dei pagamenti anno 2023 (tempo medio ponderato di ritardo nei pagamenti)		15 giorni

DATO ATTO che l'ufficio ragioneria ha provveduto il 30 gennaio 2024 all'effettuazione delle dovute comunicazioni attraverso la Piattaforma Crediti Commerciali;

RILEVATO che:

- ✓ l'ente non ha rispettato l'obbligo di contenimento dello stock del debito dall'esercizio 2022 all'esercizio 2023 poiché detta grandezza finanziaria non si è ridotta in misura superiore al 10%;
- ✓ l'ammontare dello stock del debito al 31 dicembre 2023 risulta superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- ✓ l'ente ha un indicatore di ritardo sui pagamenti pari a 15 giorni;

RILEVATO che le fatture scadute che hanno determinato lo stock del debito al 31 dicembre 2023 sono tutte di competenza dell'Area tecnica;

DATO ATTO:

- che nella stesura del bilancio di previsione finanziario 2024/2026, la spesa per l'acquisto di beni e servizi è stata stanziata per un importo pari a € 1.227.044,62;
- che, detratti gli stanziamenti di spesa che utilizzino risorse con specifico vincolo di destinazione, il totale del macroaggregato 3 sul quale calcolare il Fondo di garanzia dei debiti commerciali, ammonta a € 824.867,62, così come meglio dettagliato di seguito;

RICORDATO che gli enti che devono accantonare, dovranno indicare l'ammontare dell'accantonamento, calcolato sullo stanziamento del macroaggregato 3 titolo I della spesa al netto delle spese finanziate da entrate vincolate, ovvero:

(+) Spese per acquisti di beni e servizi (Macroaggregato 1.03)	€ 1.227.044,62
(-) Spese finanziate con i proventi dei provvedimenti edilizi	€ 0
(-) Spese finanziate con i proventi delle sanzioni del codice della strada (50%)	€ 750,00
(-) Spese finanziate da trasferimenti specifici	€ 55.427,00
(-) Spese finanziate dalla Tassa rifiuti	€ 346.000,00
TOTALE base di calcolo su cui applicare %	€ 824.867,62

RILEVATO da quanto sopra che il fondo di garanzia dei debiti commerciali che deve essere previsto nell'esercizio 2024 deve essere pari al 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa per

acquisto di beni e servizi dell'esercizio 2024, al netto delle spese finanziate da entrate vincolate, ovvero pari € 41.243,38;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

VISTI il D.Lgs. n. 267/2000 e il D.Lgs n. 118/2011 e il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

CON VOTI unanimi favorevoli, espressi palesemente,

DELIBERA

1. di dare atto che, ai sensi dell'art. 1, comma 862, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, viene stanziato nel bilancio 2024/2026 un fondo garanzia dei debiti commerciali pari a € 41.243,38 nell'esercizio 2024, nella missione 20, programma 3, titolo I, macroaggregato 10, quale Fondo di garanzia dei debiti commerciali;
2. di comunicare al Consiglio comunale quanto deliberato al punto 1) della presente deliberazione, in sede di presentazione dello schema di bilancio previsionale per l'approvazione;
3. di dare atto che nel corso dell'esercizio 2024 lo stanziamento del fondo di garanzia dei debiti commerciali di cui al punto 1) dovrà essere adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi che saranno approvate;
4. di incaricare i Responsabili dei Servizi di continuare a mantenere monitorate le scadenze di pagamento delle fatture commerciali e si investe il Responsabile dell'Area tecnica dell'onere di implementare tutte le procedure necessarie per ripristinare quanto prima un fisiologico indicatore dei pagamenti rispettoso della normativa vigente.

Considerata l'urgenza finalizzata al rispetto del termine del 28 febbraio 2024 per la deliberazione della presente presa d'atto e, parimenti, l'urgenza di programmazione del bilancio di previsione 2024/2026 con voti unanimi favorevoli, espressi palesemente,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

Allegato a deliberazione di Giunta Comunale del 23 febbraio 2024

PARERE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART 49 COMMA 1 DEL D.L.GS 18 AGOSTO 2000 N 267 IN MERITO ALLA DELIBERAZIONE AD OGGETTO:

*ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI
(COMMA 858 E SS. ART. 1 L. 145/2018)*

SETTORE TECNICO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA.

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica alla proposta di deliberazione.

Comelico Superiore, _____

Il Responsabile dell'Area Tecnica
(Zambelli Domelin p.ind. Luigi)

SETTORE AMMINISTRATIVO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA.

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica alla proposta di deliberazione.

Comelico Superiore, _____

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
(Pilotto dott. Enrico)

SETTORE FINANZIARIO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA.

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica alla proposta di deliberazione

Comelico Superiore, 21 febbraio 2024



Il Responsabile dell'Area Finanziaria
(Festini Cucco dot. Ilaria)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile alla proposta di deliberazione

Comelico Superiore, 21 febbraio 2024



Il Responsabile dell'Area Finanziaria
(Festini Cucco dot. Ilaria)

Letto, approvato e sottoscritto;

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE
(PILOTTO dr. Enrico)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on-line del Comune il giorno 27 FEB 2024 ove vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Li 27 FEB 2024

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme dichiarazione del messo comunale, si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on line del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal _____

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
(PILOTTO dr. Enrico)

Il sottoscritto SEGRETARIO COMUNALE CERTIFICA

che la presente deliberazione:

- [] è immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell' art. 134 – 3° comma – del d.lgs. 18.08.2000 n. 267;
- [X] è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 3° comma, del d.lgs. 18.08.2000 n. 267, in data _____;

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
(PILOTTO dr. Enrico)